

I mercati emergenti possono essere sostenibili?

60 seconds with the
fund manager



FEBBRAIO 2024

La presente comunicazione di marketing è
destinata a investitori non professionali.





Paulo Salazar

Head of Emerging Markets



Galina Besedina

Lead Portfolio Manager



Vivek Dawan

Co-Portfolio Manager

Metodologie innovative sono necessarie per applicare l'approccio ESG (criteri ambientali, sociali e di governance) ai mercati emergenti, spiegano Paulo Salazar, Galina Besedina e Vivek Dawan.

Quali difficoltà riscontrate nell'analisi ESG dei mercati emergenti?

Il problema dell'investimento sostenibile nei mercati emergenti è la mancanza di trasparenza e di dati, aggravata dalle barriere linguistiche e da un accesso limitato. Questo deriva dalle differenze culturali, dalla relativa immaturità dei mercati finanziari dei ME e dal loro pregresso. Inoltre, troviamo che le società mercati emergenti affrontano sfide ESG fondamentalmente diverse quando si tratta di Governance. Controlliamo quindi il livello generale degli standard di Governance, ma dobbiamo prestare molta attenzione anche alle strutture di proprietà, dato che molte società mercati emergenti sono controllate solo da pochi azionisti.

L'Europa e gli USA sono soggetti a un maggior numero di requisiti finanziari in generale, e a requisiti sempre più rigorosi in tema di trasparenza dei dati ESG. Anche i mercati emergenti iniziano a muoversi in questo senso, ma sono ancora indietro. Siamo tuttavia dell'avviso che, per quanto attiene al fattore trasparenza, si metteranno al passo entro pochi anni.

È possibile effettuare una valutazione ESG per le società dei mercati emergenti?

Candriam incorpora l'analisi ESG nel processo di investimento sin dal 1996. Pur essendo un approccio possibile anche per l'azionario dei ME, fino a quando non saranno a disposizione gli stessi dati, le informazioni sono insufficienti per applicare gli stessi metodi impiegati per le società dei mercati sviluppati. Nel 2008 abbiamo sviluppato una metodologia ESG in tre fasi specifica per le società dei ME, che comprende un controllo delle attività controverse, un'analisi basata su norme e uno screening della governance.

Da dove cominciate?

Valutiamo il grado di coinvolgimento in attività controverse⁽¹⁾, come armamenti, tabacco, carbone e attività in Paesi caratterizzati da regimi oppressivi. Successivamente⁽²⁾ valutiamo se l'azienda è allineata con gli standard accettati su scala internazionale. Escludiamo ad esempio le società che non rispettano i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ad esempio in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. In terzo luogo analizziamo la corporate governance, valutando i diritti degli azionisti e l'indipendenza del CdA. Le società dei ME sono sempre più disposte a dialogare con i loro investitori e quelle caratterizzate da una governance migliore sono più aperte a

60 SECONDS
WITH THE FUND MANAGER

(1) <https://www.candriam.com/it-it/professional/insights/pubblicazioni/>

(2) <https://www.candriam.com/it-it/professional/insights/pubblicazioni/#transparency>



incorporare le strategie di business ambientali e sociali nei loro piani di crescita.

Qual è il metro di valutazione?

Puntiamo a un'impronta di carbonio per il nostro portafoglio Sustainable EM Equity inferiore di almeno il 30% rispetto all'indice. La nostra rete di analisti ESG in-house, istituita nel 2005, calcola un punteggio ESG per ciascuna società inserita nel benchmark. Ci adoperiamo affinché il nostro portafoglio Sustainable EM Equity mantenga un punteggio ESG superiore a quello del benchmark.

In che modo individuate le opportunità di investimento per i portafogli?

Il nostro processo combina tra loro due approcci unici. In primo luogo il nostro approccio proprietario all'analisi ESG delle società dei mercati emergenti, al fine di sviluppare l'universo sostenibile dei ME. Il nostro processo di investimento dedicato all'azionario dei mercati emergenti unisce un approccio tematico che definisce le tendenze favorevoli e le opportunità di crescita con l'analisi dei fondamentali finalizzata a individuare le società di qualità che hanno prezzi interessanti caratterizzate da una crescita solida e mantenibile. Tra le tendenze favorevoli che incorporiamo vi sono i cambiamenti climatici, l'esaurimento delle risorse, la sanità, i cambiamenti demografici, le economie in via di sviluppo e l'interconnettività internazionale.

In che modo mantenete la diversificazione nel portafoglio?

Costruiamo portafogli che comprendono circa 100⁽³⁾ nomi a elevata convinzione mantenendo al contempo un'ampia diversificazione per Paese, settore, singole società e temi. Siamo in grado di raggiungere questo risultato grazie alla solidità dei nostri team multidisciplinari. Il nostro team esperto e dedicato ai ME vanta un track record di quasi due decenni. Uniamo le competenze del nostro Team azionario dei ME con quelle del nostro Team ESG, anch'esso costituito nel 2005. Riteniamo che il nostro peculiare punto di forza sia l'integrazione del nostro approccio di selezione tematica nei mercati emergenti con la nostra metodologia ESG proprietaria.

(3) Dati di carattere indicativo e soggetti a variazioni nel tempo.

Perché questa strategia dovrebbe interessare gli investitori?

Questa strategia ha un impatto positivo sull'ambiente, aiuta a rafforzare gli standard sociali e incoraggia un approccio responsabile al processo decisionale aziendale. Consente di esporre gli investimenti a cinque tipologie di soluzioni chiave: cambiamento climatico, risorse e rifiuti, digitalizzazione e innovazione, stile di vita sano e benessere, cambiamenti demografici. Focalizzandosi sugli emittenti che sono meglio posizionati per gestire sfide e opportunità ESG, il nostro approccio all'investimento responsabile ci consente di ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del portafoglio, di beneficiare delle tendenze macro che interessano tutti gli investitori e di offrire un contributo positivo alle sfide ambientali e sociali su scala globale.

Gli investitori sono sempre più orientati a porre le considerazioni ESG al centro delle loro decisioni di investimento. Questa strategia dovrebbe interessare gli investitori che applicano i criteri ESG ai propri portafogli dedicati ai mercati sviluppati e desiderano fare lo stesso con i loro investimenti nei mercati emergenti. Se da un lato alcuni investitori istituzionali svolgono i loro screening ESG su mercati più ampi, potrebbero non disporre dell'esperienza e delle competenze necessarie per l'analisi ESG delle società dei mercati emergenti. La strategia risponde in particolare alle esigenze degli investitori che operano in giurisdizioni in cui sono obbligati a comunicare il proprio impatto sostenibile.

In che modo bilanciate sostenibilità e performance dell'investimento?

In Candriam siamo dell'opinione che la sostenibilità generi una buona performance di investimento. A nostro avviso, valutare i criteri ESG aiuta gli investitori a individuare gli indicatori non finanziari che possono incrementare il valore a lungo termine, e aiuta ad evitare incidenti.

La conclusione? Il nostro obiettivo è generare alfa, avvalendoci della nostra analisi ESG e del nostro processo di selezione finanziaria e tematica.

I principali rischi della strategia sono:

• **Rischio di perdita di capitale:**

Non esiste alcuna garanzia per gli investitori relativa al capitale investito nella strategia in questione e gli investitori potrebbero non ricevere l'intero importo investito.

• **Rischio di investimento ESG:**

Gli obiettivi non finanziari presentati nel presente documento si basano sulla realizzazione delle ipotesi formulate da Candriam. Queste ipotesi vengono formulate secondo i modelli di rating ESG di Candriam, la cui implementazione richiede l'accesso a vari dati quantitativi e qualitativi, a seconda del settore e delle attività precise di una determinata azienda. La disponibilità, la qualità e l'affidabilità di questi dati possono variare e pertanto possono influire sui rating ESG di Candriam.

• **Rischio legato ai paesi emergenti:**

I movimenti di mercato possono essere più forti e più rapidi su questi mercati che sui mercati sviluppati, il che potrebbe causare un calo della performance in caso di movimenti avversi rispetto alle posizioni assunte. La volatilità può essere causata da un rischio di mercato globale o può essere innescata dalle vicissitudini di un singolo titolo. I rischi di concentrazione settoriale potrebbero essere prevalenti anche in alcuni mercati emergenti. Questi rischi possono anche aumentare la volatilità. I paesi emergenti potrebbero trovarsi a dover affrontare gravi incertezze politiche, sociali, legali e fiscali o altri eventi che potrebbero avere un impatto negativo sulle strategie di

investimento in essi. Inoltre, i servizi locali di deposito e di subcustodia rimangono sottosviluppati nei paesi non OCSE e nei paesi emergenti, e le transazioni effettuate in questi mercati sono soggette al rischio di transazione e al rischio di custodia. In alcuni casi, potrebbe essere impossibile recuperare tutto o parte dei beni investiti o potrebbero verificarsi ritardi nella consegna al momento del recupero dei beni.

• **Rischio azionario:**

Alcune strategie possono essere esposte al rischio del mercato azionario attraverso investimenti diretti (tramite valori mobiliari e/o prodotti derivati). Questi investimenti, che generano un'esposizione lunga o corta, possono comportare il rischio di perdite sostanziali. Una variazione del mercato azionario nella direzione opposta alle posizioni può comportare il rischio di perdite e può causare un calo della performance.

• **Rischio di cambio:**

Il rischio di cambio deriva dagli investimenti diretti della strategia e dai suoi investimenti in strumenti finanziari a termine, con conseguente esposizione a una valuta diversa dalla valuta di valutazione. Le variazioni del tasso di cambio di questa valuta rispetto a quello della strategia possono influire negativamente sul valore degli asset in portafoglio.

I rischi elencati non sono esaustivi e ulteriori dettagli sui rischi sono disponibili nei documenti normativi.



Questo materiale di marketing è fornito a scopo esclusivamente informativo, non costituisce un'offerta per l'acquisto o la vendita di strumenti finanziari, né rappresenta un consiglio di investimento o una conferma di transazione di alcun genere, eccetto laddove non sia espressamente così convenuto. Sebbene Candriam selezioni attentamente le fonti e i dati contenuti in questo documento, non si può escludere a priori la presenza di eventuali errori od omissioni. Candriam declina ogni responsabilità in relazione ad eventuali perdite dirette o indirette conseguenti sull'uso di questo documento. I diritti di proprietà intellettuale di Candriam devono essere rispettati in ogni momento e il contenuto di questo documento non può essere riprodotto senza previo consenso scritto da parte della stessa. Candriam consiglia vivamente agli investitori di consultare, tramite il nostro sito web www.candriam.com, il documento "informazioni chiave per gli investitori", il prospetto e tutte le altre informazioni pertinenti, inclusi i NAV del fondo, prima di investire in uno dei nostri fondi. Queste informazioni sono disponibili in lingua inglese o nella lingua locale di ciascun paese in cui la commercializzazione del fondo sia approvata.

Informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità: le informazioni sugli aspetti legati alla sostenibilità contenute nella presente comunicazione sono disponibili sulla pagina web di Candriam <https://www.candriam.com/it/professional/sfdr/>.